

## Sulla strada – Rassegna stampa 25 marzo 2014

### Guidatori stranieri e infrazioni al Cds, ora si paga



### **Secondo l'Asaps il Decreto legislativo appena entrato in vigore, per il pagamento delle multe elevate sulle nostre strade ai guidatori stranieri della UE, deve essere considerato solo un primo passo**

25.03.2014 - Sembra proprio che stavolta i guidatori stranieri, abituati a farla franca sulle strade del Belpaese, dovranno smetterla di infischiarne del Codice della Strada. Se fino a oggi la mancanza di accordi tra le varie nazioni europee impediva di rintracciare un automobilista straniero che commetteva un'infrazione in Italia, dallo scorso 22 marzo non è più così. Un'anomalia più volte sottolineata dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale che si è sempre battuta affinché questa autentica ingiustizia venisse cancellata. Ora, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale nr. 67, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, nr. 37 "Attuazione della direttiva 2011/82/UE intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale", è entrato finalmente in vigore e la pacchia per gli allegri trasgressori è finita. D'ora in poi un guidatore appartenente agli Stati membri della UE (purtroppo, per ora, la norma è limitata soltanto all'ambito comunitario), che commette un'infrazione tra le otto individuate dalla Commissione (Eccesso di velocità; Mancato uso cinture di sicurezza; Mancato arresto davanti a un semaforo rosso; Guida in stato di ebbrezza; Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti; Mancato uso del casco protettivo; Circolazione su una corsia vietata (bus, taxi, emergenza, cantieri, ecc.); Uso indebito di telefono cellulare o di altri dispositivi di comunicazione durante la guida), dovrà pagare per la violazione accertata. "Seppur in ritardo, l'Italia si adegua – commentano all'Asaps – e finalmente si apre un nuovo orizzonte per la notifica dei verbali al Codice della Strada che riguardano milioni di stranieri che ogni anno commettono infrazioni e rimangono impuniti, a causa dell'assenza di accordi bilaterali. La procedura prevede i cosiddetti "Punti di contatto" dei singoli Stati, che dovranno gestire i dati relativi all'immatricolazione dei veicoli, con le informazioni sui proprietari o titolari del mezzo. Gli organi di polizia stradale, per via informatica, dovranno inviare al "Punto di contatto" nazionale le richieste di dati con riferimento ai veicoli e ai proprietari. Per l'Italia il "Punto di contatto" sarà la Direzione generale per la Motorizzazione che si occuperà di scambio di informazioni, anche utilizzando il sistema Eucaris come previsto dalla decisione 2008/615/gai e secondo la decisione 2008/616/gai, in materia di cooperazione transfrontaliera. Sarà questo Ufficio ad inviare le richieste ai "Punti di contatto nazionale" dello Stato membro interessato". Da questo momento quindi viene avviato l'iter per rintracciare chi ha commesso la violazione e per fargli così recapitare il relativo verbale, ma non è tutto così semplice poiché c'è già chi non è d'accordo. "Lo Stato in cui è avvenuta l'infrazione al Codice della Strada – spiegano all'Asaps – attraverso i propri organi di polizia (per l'Italia quelli indicati dall'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, nr. 285), provvederà ad inviare una "lettera d'informazione" contenente tutti i dati pervenuti dallo Stato di immatricolazione del veicolo, scritta in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di immatricolazione. Al decreto sono allegati i modelli relativi alla consultazione e alla "lettera di informazione" diretta al cittadino estero. Attenzione però ci sono già le prime defezioni. Danimarca, Irlanda e Regno Unito (Gran Bretagna e Irlanda del Nord) non hanno l'obbligo di adesione alla direttiva 2011/82/UE. All'art. 5 è previsto inoltre lo scambio di dati relativi al veicolo o numero di targa rubato, ma ciò sarà possibile solo dopo un decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dovrà essere emanato entro il 21 giugno. Come Asaps vogliamo avere fiducia, ma lo consideriamo solo un primo passo". Insomma,

riusciremo finalmente a perseguire i trasgressori del Codice della Strada che commettono infrazioni? Almeno sulla carta sembrerebbe di sì. Vedremo.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## PRIMO PIANO

### **Incidente sulla Roma-Civitavecchia: sbalzati fuori dall'auto, due morti Chiuso il tratto tra Torrimpietra e Cerveteri. Vittime due uomini di 64 e 67 anni. Lo scontro al chilometro 19,700. Sul posto la PolStrada di Cerveteri-Ladispoli**

24.03.2014 – Un impatto tremendo costato la vita a due uomini di 64 e 67 anni. Il grave incidente stradale si è registrato poco dopo le 16 di oggi 24 marzo al chilometro 19,700 dell'Autostrada Roma-Civitavecchia, in direzione della cittadina portuale.

**SBALZATI FUORI DALL'AUTO** - Secondo i primi rilievi stradali operati dagli agenti della Polizia Stradale di Ladispoli-Cerveteri, diretti dal dottor Claudio Paolini, intervenuti sull'A12 subito dopo l'incidente, Giuseppe Corvino (classe 1950) e Orlando Massari (classe 1947) erano a bordo di una Nissan Primera, quando, nel tratto compreso tra Torrimpietra e Cerveteri, il conducente dell'autovettura ha perso il controllo del mezzo sferzando verso destra per cause ancora da accertare e terminando la propria corsa contro un albero. Entrambi gli uomini sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Inutili i soccorsi, i due sono morti sul colpo.

CODE - Sul luogo dell'incidente, dove il traffico è stato bloccato per diverse ore, sono intervenuti gli agenti della PolStrada della Direzione V - Tronco di Fiano Romano, i soccorsi meccanici e sanitari ed i mezzi dell'Anas. Si sono registrate code sino a due chilometri.

Fonte della notizia: [romatoday.it](http://romatoday.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Tragedia al Mak P 100, studenti morti nell'incidente: indagato un giovane Vanno avanti le indagini della Procura per chiarire la dinamica dello schianto costato la vita ai due 19enni Gabriele Montecalvo e Kumar Rakesh. Tra le ipotesi una tragica sfida in auto con altri amici**

25.03.2014 – Vanno avanti gli accertamenti per chiarire il drammatico incidente che nel pomeriggio di martedì 11 marzo è costato la vita a due giovani studenti del Mattei, Gabriele Montecalvo e Kumar Rakesh. Un ragazzo è stato iscritto nel registro degli indagati da parte della Procura di Latina che ora indaga sulla morte dei due giovani; si tratta di un amico dei due 19enni che si trovava sull'altra auto presente sul luogo al momento dello schianto fatale. La notizia è apparsa questa mattina sulle pagine de "Il Messaggero". Sempre come scritto sulle colonne del quotidiano pontino, il sostituto procuratore Gregorio Capasso a cui è affidata l'indagine, ha disposto anche una perizia tecnica per cercare di stabilire la velocità a cui andava il Doblò su cui si trovavano Gabriele e Kumar insieme ad altri due compagni rimasti gravemente feriti nell'incidente. Tra le ipotesi anche quella che i ragazzi a bordo del Doblò e quelli sull'altra vettura si siano sfidati in una sorta di gara di velocità. Ma come detto si tratta ancora di ipotesi che grazie agli accertamenti andranno ora appurate. Proprio per questo, scrive ancora "Il Messaggero", proprio per permettere tutte le verifiche, il ragazzo che guidava la seconda auto è stato iscritto nel registro degli indagati. L'incidente è avvenuto proprio nel giorno in cui Gabriele e Kumar stavano festeggiando il Mak P 100, i 100 giorni che separano dagli esami di maturità, insieme ai compagni di scuola e ai professori. Intorno alle 16 si erano allontanati momentaneamente dal ristorante quando è avvenuto il drammatico fuoristrada lungo strada Podgora a Borgo Carso.

Fonte della notizia: [latinatoday.it](http://latinatoday.it)

---

## Polizia Stradale e Giro d'Italia Al via «Biciscuola» e «Icaro»



CALDIERO 24.03.2014 - Sin dalla scorsa settimana a Caldiero e a Caprino Veronese si respira un po' l'atmosfera del Giro d'Italia con il progetto Biciscuola che, giunto alla tredicesima edizione, si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani il mondo e i valori del Giro d'Italia e avvicinarli all'uso della bicicletta, al fairplay, al rispetto per l'ambiente, ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale. La Polizia Stradale, da sempre scorta di sicurezza del Giro, scende in campo con l'équipe dei poliziotti/educatori di Icaro (<http://www.webicaro.it>) che entreranno nelle aule delle scuole primarie «G.A.Farina» di Caldiero e F.Fontana di Pesina di Caprino Veronese per sensibilizzare i bambini di tutte le classi sul corretto utilizzo della bicicletta. Le classi I e II saranno coinvolte in una ricerca nazionale curata dalla Facoltà di Psicologia dell'Università «La Sapienza» di Roma allo scopo di creare nuove strategie in campo educativo per i bambini più piccoli, mentre le classi III, IV e V saranno preparate dai poliziotti ad affrontare la strada con maggiore consapevolezza e, qualora vengano selezionati gli elaborati da loro prodotti nell'ambito di Biciscuola, ad ogni tappa del 97° Giro d'Italia, dal 10 maggio al 1° giugno, saranno premiate le due classi che meglio hanno raggiunto l'obiettivo del progetto. Le classi avranno inoltre la possibilità di partecipare alle attività del Pullman Azzurro, promosse dalla Polizia Stradale. Biciscuola e Icaro sono proposti su tutto il territorio nazionale e per la provincia di Verona le date scelte sono: Scuola primaria di Caldiero il 19 marzo, 7 e 15 aprile mentre per la Scuola primaria di Pesina di Caprino Veronese il 25, 28 marzo e 22 aprile. Il 15 e il 22 aprile saranno invitati a partecipare anche i genitori a cui i bambini presenteranno i lavori svolti nel corso della visita dei poliziotti, perché siamo tutti consapevoli che l'educazione stradale comincia da casa ed è con la famiglia che i bambini affrontano la strada, a piedi, in bici o in automobile.

Fonte della notizia: [larena.it](http://larena.it)

### SCRIVONO DI NOI

**Truffavano negozio per entrare in possesso di telefonini: presi quelli dalle mille identità**

**Tre napoletani sono stati denunciati in concorso per truffa, sostituzione di persona, indebito utilizzo di carte di credito, uso di documenti falsi e falsità in scrittura privata, nei confronti al 3Store di Manfredonia**

MANFREDONIA 25.03.2014 - Un giorno si chiamavano Fabio, l'altro Antonio o Francesco. E poi ancora anche Zaffiri Maurizio di Latina. Nomi falsi, di sportivi di varie discipline, usati in abbinamento ad altrettanti documenti falsi per poter attivare pacchetti promozionali a nome ed in danno di ignare vittime, venendo in possesso di telefonini di ingente valore presso punti vendita del gestore di telefonia H3G (venduti poi sul mercato nero campano) e mettere in atto le loro truffe. Ma il gioco degli uomini dalle mille identità è stato smascherato ieri dagli uomini della Squadra di Polizia Giudiziaria del commissariato di e della Sezione Navale della Guardia di Finanza di Manfredonia, che li hanno denunciati in concorso per truffa, sostituzione di persona, indebito utilizzo di carte di credito, uso di documenti falsi e falsità in scrittura privata, nell'occasione sottoponendo a sequestro documenti di riconoscimento ritenuti falsi e di varia documentazione pertinente alle indagini. Recentemente il gestore del 3Store di corso Manfredi contattava personale della Polizia e delle Fiamme Gialle per segnalare operazioni di attivazione presso la sua attività commerciale ad opera di diversi personaggi di origine campana che avevano attivato pacchetti promozionali, di circa ottocento euro cadauno e comprensivi di telefoni cellulari di ingente valore. Il personale operante effettuava servizi di appostamento ipotizzando che i componenti della banda potessero recarsi nuovamente in negozio per

ulteriori attivazioni fraudolenti: in particolare, agenti in borghese - nella prima serata di sabato scorso - notavano entrare nel negozio un ragazzo con accento napoletano che, rivolgendosi alla commessa, richiedeva l'attivazione di un pacchetto promozionale. Immediatamente il personale operante interveniva e bloccava il malfattore avente ancora in mano fotocopia di carta di identità e tessera sanitaria intestate ad un'ignara persona di Napoli. Dopo aver fermato il giovane, gli agenti bloccavano altri due suoi complici che lo aspettavano a bordo di un'autovettura parcheggiata in piazza Marconi, al cui interno i due, già pregiudicati per reati analoghi, detenevano, oltre ad ulteriore documentazione falsificata, anche sostanza stupefacente del tipo hashish che asserivano di aver acquistato presso la stazione ferroviaria di Napoli per farne uso personale, per cui gli veniva contestata anche la sanzione amministrativa di cui all'art. 75 dpr 309/90 con contestuale sequestro della droga. Si appurava che, nel corso dell'ultimo mese, le attivazioni presso il negozio erano state ben tredici e quasi tutte a nome di personaggi sportivi, sia di sesso maschile che femminile e che per ogni attivazione era stato consegnato un telefonino della Apple modello I Phone 5S. Il fermato presso il negozio ed i suoi due "soci", compiutamente identificati con i loro veri documenti e sottoposti a rilievi foto dattiloscopici presso il gabinetto di Polizia Scientifica, venivano riconosciuti anche in sede di individuazione fotografica per i soggetti che nel corso degli ultimi giorni si erano portati presso l'attività commerciale per le illecite attivazioni. Anche l'autovettura utilizzata dai malfattori risultava priva di copertura assicurativa, essendo risultati il contrassegno ed il certificato di assicurazione contraffatti, per cui il conducente veniva indagato in stato di libertà anche per altri reati. Sono in corso indagini volte ad appurare il coinvolgimento dei tre soggetti in altri analoghi episodi, poiché alcuni elementi inducano a ritenere che si sia al cospetto di una vera e propria associazione a delinquere operante in più zone del territorio nazionale. Uno dei soggetti era ricercato per fatti della medesima specie da un ufficio di polizia siciliano. Nel corso delle attivazioni, erano diverse telefonate al 3Store da utenze della Campania da parte di complici incaricati dell'invio delle documentazioni via fax. Non potendosi escludere che anche altre catene di negozi possano essere stati prese di mira dai truffatori, in possesso di numerosi documenti di riconoscimento falsi, si invita quindi chiunque fosse stato vittima di simili raggiri, a portarsi presso le Forze dell'Ordine e denunciare l'accaduto.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

---

### **Controlli della Polizia Stradale Ragusa nel fine settimana**

RAGUSA, 25 marzo 2014 - Nello scorso fine settimana, sono stati intensificati i controlli per prevenire "le stragi del sabato sera" nel territorio provinciale, dal personale della Polizia Stradale di Ragusa e Vittoria che hanno consentito di trovare due persone positive all'alcoltest, di elevare complessivamente 9 sanzioni per eccesso di velocità e di ritirare 5 patenti per guida pericolosa. Durante i controlli effettuati nelle prime ore di sabato e domenica, a Ragusa e Santa Croce, due conducenti sono stati trovati positivi all'alcoltest: un ragusano, di anni 30, è stato trovato, alle 02,20 del mattino con un tasso pari a 1,05 (la soglia per l'illecito penale è 0,80 grammi di etanolo per litro); un tunisino di anni 33, è stato trovato, alle 21,50, con un tasso pari a 1,12. Inoltre, un albanese di 51 anni, trovato alla guida di un'auto sulla Ragusa Catania, senza aver mai conseguito la patente, è stato denunciato per guida senza patente. Domenica, sulla Ragusa - Marina di Ragusa, al fine di contrastare l'eccesso di velocità che costituisce la condotta di guida più pericolosa in quanto responsabile di oltre il 60% degli incidenti gravi, sono stati effettuati controlli con il Telelaser che hanno consentito di rilevare 9 infrazioni per eccesso di velocità, con ritiro di 3 patenti per aver superato di oltre 40 km orari il limite di velocità previsto. Infine, sulla Ragusa Catania sono state ritirate 5 patenti per sorpassi in curva, condotta di guida pericolosissima e molto frequente su quel tratto di strada. In questi casi è prevista la sospensione da un mese a tre mesi della patente e la decurtazione di 10 punti. 10 patenti sono state ritirate, complessivamente, nel fine settimana.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

---

## **Patente e documenti falsi, un arresto e due denunce**

**Arrestato un giovane di nazionalità rumena per falsità in atti: aveva patente, assicurazione e documenti di identità falsi. Con lui due minorenni che sono stati denunciati**

SOLERO 24.03.2014 - I carabinieri della Stazione di Solero hanno arrestato un giovane rumeno di 20 anni in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere e hanno denunciato due giovani rumeni di 17 anni che si trovavano in sua compagnia. I tre venivano fermati dai militari di Solero a bordo di un'auto condotta dal maggiorenne; da un attento controllo dei documenti, il giovane è risultato in possesso di una patente rumena falsa e del tagliando assicurativo falso. Nel corso della perquisizione del veicolo, veniva trovato anche un tablet risultato oggetto di furto presso un negozio di informatica di Ovada. I tre, accompagnati in caserma, inizialmente venivano tutti denunciati per ricettazione del tablet, mentre il maggiorenne veniva indagato in stato di libertà anche per falsità in atti commessa da privato, falsità in scrittura privata e guida senza patente perché mai conseguita; sottoposti a fotosegnalamento, veniva accertato che il maggiorenne aveva comunicato ai militari un nome falso per sottrarsi al controllo; infatti, con il suo vero nome, Silion Alin Razvan, a suo carico pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale per i Minorenni di Milano per una rapina commessa quando era minore dei 18 anni. Veniva pertanto arrestato e, sebbene maggiorenne, veniva condotto al carcere minorile Ferrante Aporti di Torino e indagato nuovamente in stato di libertà per false attestazioni rese a un Pubblico Ufficiale, avendo fornito delle generalità false.

Fonte della notizia: [alessandrianews.it](http://alessandrianews.it)

## **NO COMMENT...**

### **Otto agenti Stradale arrestati a Como**

**Anche il comandante. Inchiesta su multe sparite o cancellate**

COMO, 25 MAR - Il comandante della polizia stradale di Como, Patrizio Compostella, il suo vice e sei poliziotti sono stati arrestati questa mattina per falso, abuso d'ufficio e peculato nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Gdf di Como e dalla stessa Polstrada comasca su un giro di multe che sarebbero sparite o state cancellate e per altri episodi in cui avrebbero ottenuto vantaggi personali. Quattro - ha precisato la Polizia - sono stati portati in carcere, quattro sono ai domiciliari.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

## **TRA I COMPLICI UN FUNZIONARIO DELLA QUESTURA E IL CAPO UFFICIO VERBALI DELLA POLIZIA LOCALE**

**Como, migliaia di multe cancellate In manette i vertici della Polstrada**

**Arrestati il comandante, il vice e altri tre poliziotti, 26 in tutto le persone indagate.**

**Avrebbero approfittato della divisa per ottenere favori personali**

di Anna Campaniello

COMO 25.03.2014 - Blitz all'alba contro i vertici della polizia stradale di Como, coinvolti in un'inchiesta su migliaia di multe che sarebbero state cancellate illegalmente. Il comandante, il vice e altri tre poliziotti sono stati arrestati, mentre complessivamente sono 26 le persone indagate, tra le quali un funzionario della questura e il capo ufficio verbali della polizia locale del capoluogo Iariano. In carcere il numero due della Polstrada, Gianpiero Pisani, mentre al comandante Patrizio Compostella e agli altri arrestati sono stati concessi i domiciliari. Gli indagati sono accusati a vario titolo di falso, abuso d'ufficio e peculato. L'inchiesta, scattata quasi un anno fa, è stata condotta dalla guardia di finanza e dalla sezione giudiziaria della stessa polizia stradale.

### **LE MULTE CANCELLATE**

I vertici della stradale, con gli altri indagati, avrebbero fatto sparire e cancellato illegalmente migliaia di multe, in cambio di vantaggi personali. In numerose circostanze poi avrebbero approfittato della divisa per ottenere favori personali. La Procura di Como ha chiesto la sospensione dal servizio di altre quattro persone, tre agenti della polizia stradale e un

funzionario della polizia locale di Como. Perquisizioni nelle uffici della polizia stradale, al comando della polizia locale e nelle abitazioni di alcuni degli indagati.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

---

**Como, multe sparite o cancellate: arrestati i vertici della polizia stradale  
Il comandante della polizia stradale di Como, Patrizio Compostella, il suo vice e tre poliziotti sono stati arrestati per falso, abuso d'ufficio e peculato**

COMO, 25 marzo 2014 - Colpo durissimo ai vertici della polizia stradale di Como: il comandante Patrizio Compostella, il suo vice e tre poliziotti sono stati arrestati questa mattina per falso, abuso d'ufficio e peculato nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza di Como e dalla stessa Polstrada comasca su un giro di multe che sarebbero sparite o state cancellate e per altri episodi in cui avrebbero ottenuto vantaggi personali. Sono una decina i capi di imputazione contestati ai 26 indagati. I poliziotti avrebbero omesso di notificare centinaia di contravvenzioni elevate con il sistema tutor lungo l'autostrada Milano-Bergamo, falsificando la banca dati. Tra le contestazioni, vi è poi l'uso di auto di servizio a scopi privati e la cancellazione di contravvenzioni per eccesso di velocità o divieto di sosta elevate ai danni degli stessi indagati.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

**Caso Uva, la Procura chiede processo per otto tra poliziotti e carabinieri  
L'ipotesi accusatoria: omicidio preterintenzionale, arresto illegale e altri reati. Il legale degli imputati ha presentato ricorso in Cassazione contro l'imputazione coatta**

di Roberto Rotondo  
24.03.2014 - I pm di Varese hanno depositato la richiesta di fissazione dell'udienza preliminare per 2 carabinieri e 6 poliziotti, accusati di aver maltrattato Giuseppe Uva, 43 anni, nella caserma dei carabinieri di Varese, la notte del 14 giugno 2008. Entro due giorni sarà fissata la data dell'udienza stessa che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere presieduta dal presidente del tribunale di Varese, il giudice Vito Piglionica. Esce di scena invece il gip Giuseppe Battarino che ha già firmato l'ordinanza che ha riaperto di fatto il caso ed è quindi incompatibile. I pm che hanno depositato la richiesta sono gli stessi che, da 6 anni, gestiscono il caso, Agostino Abate e Sara Arduini. I sostituti varesini sono stati molto contestati dalla sorella della vittima, perché hanno indagato in prima battuta su 4 medici dell'ospedale cittadino che somministrarono a Uva dei sedativi (tutti assolti) e solo successivamente, nella seconda inchiesta, hanno investigato sulle forze dell'ordine, salvo chiederne per ben due volte l'archiviazione. Nella loro richiesta di archiviazione «innocentista», i pm hanno concluso che i carabinieri fermarono Uva perché li insultava e si ostinava a voler compiere dei vandalismi in strada, a Varese; inoltre lo portarono in caserma solo per formalizzare gli atti della denuncia, circostanza che gli provocò uno scatto d'ira poiché era ubriaco e temeva di perdere la sessione di esame per riacquistare la patente, prevista nei giorni successivi. Il gip Battarino invece ha ribaltato questa ricostruzione e ha concluso che i carabinieri e i poliziotti fermarono illegalmente Giuseppe Uva, e che sono credibili le affermazioni del testimone Alberto Biggiogero: l'amico di Uva era presente in caserma e ha affermato di aver sentito le urla del pestaggio provenire da una stanza attigua del comando provinciale. Come assicurato nei giorni scorsi dal procuratore Felice Isnardi, i reati indicati dai pm sono gli stessi citati dal gip, ovvero omicidio preterintenzionale, violenza privata, abbandono di incapace, arresto illegale. Il legale degli imputati ha presentato ricorso in Cassazione contro l'imputazione coatta.

Fonte della notizia: milano.corriere.it



## **PIRATERIA STRADALE**

### **Fugge dopo incidente e non aiuta i feriti, tunisino denunciato. "Avevo bevuto"**

di Marcello Pollastri

PIACENZA 25.03.2014 - È stato individuato e denunciato per omissione di soccorso il responsabile dell'incidente avvenuto ieri sera intorno alle 22 in via La Primogenita. Si tratta di un tunisino di 23 anni residente in un comune della provincia che era a bordo di una Fiat. Dopo lo scontro l'uomo ha abbandonato i due feriti a bordo dell'altra auto e si è dato alla fuga. Dopo una serie di accertamenti gli agenti della polizia municipale lo hanno individuato e prelevato direttamente dall'abitazione e condotto in caserma. Soltanto dopo essere stato inchiodato dai rilievi degli agenti, il giovane straniero ha ammesso di essere rimasto coinvolto nell'incidente e che non si sarebbe fermato perché aveva bevuto un pò troppo. Prontamente è scattata la denuncia.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

---

### **Travolge e uccide una donna per evitare i controlli, arrestato**

#### **Il pirata della strada è un uomo pluripregiudicato di Nova Milanese, arrestato per omicidio volontario con dolo eventuale ed omissione di soccorso. Ha provocato la morte della donna di 65 anni**

25.03.2014 - I carabinieri della Compagnia di Desio, provincia di Monza-Brianza, hanno rintracciato il pirata della strada che aveva provocato l'incidente stradale in cui erano rimaste coinvolte due donne a Nova Milanese. Una delle due era morta in ospedale per le lesioni riportate.

L'UOMO, 31 ANNI, PREGIUDICATO Il pirata della strada è un 31enne pluripregiudicato di Nova Milanese, arrestato per omicidio volontario con dolo eventuale ed omissione di soccorso: intorno alle 18:30 di lunedì 24 marzo l'uomo si era imbattuto in una pattuglia dei carabinieri ed era fuggito a forte velocità per evitare il controllo ma aveva imboccato una strada contromano e aveva travolto un'altra autovettura, con a bordo le due donne. Il malvivente era poi fuggito a piedi, ma i militari lo hanno identificato e catturato.

I SOCCORSI Trasportata in codice rosso all'Ospedale Niguarda di Milano, la donna è morta in seguito ai traumi riportati nell'incidente, verso la mezzanotte. Migliorano invece le condizioni della seconda donna, ricoverata in codice giallo all'ospedale di Desio. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: rainews.it

---

### **Urta un'auto, scappa, non si ferma all'alt della polizia e fugge ad oltre 200 km all'ora Alla guida di un Range Rover rubato, fugge da Genova Bolzaneto fino a Castellazzo, percorrendo prima la A7 e la bretella A7-A26 e poi le strade provinciali, fino a Castellazzo dove viene bloccato e arrestato dalla polizia**

NOVI LIGURE 24.03.2014 - Bloccato dopo un inseguimento, nella notte tra sabato e domenica a Novi Ligure, un ricettatore d'auto, italiano, che dopo un incidente si era dato alla fuga. L'arresto è stato compiuto dalla polizia stradale di Alessandria/Ovada, insieme con quella di Genova/Sampierdarena. A tradirlo è stato un banale incidente, avvenuto nei pressi di Genova Bolzaneto. A. L., alla guida di una potente Range Rover Sport da 250 cavalli, risultata poi rubata poche ore prima, in Versilia, era diretto verso Milano; giunto all'altezza del casello di Genova Bolzaneto urtava in maniera lieve un veicolo, senza fermarsi. Diramata l'allerta da parte del Centro operativo autostrada di Genova una pattuglia della polizia stradale di Genova/Sampierdarena, intercettava l'auto nei pressi di Vignole Borbera, sull'A7, ma nonostante gli inviti a fermarsi il conducente dell'auto continuava la sua fuga a folle velocità, ad oltre 200 km/h. Dopo aver imboccato la bretella autostradale per Novi Ligure, il fuggitivo usciva dall'autostrada attraversando i comuni di Basaluzzo, Predosa e Casalcermelli, ma la sua fuga è stata interrotta a Castellazzo Bormida, grazie all'intervento congiunto con le pattuglie della polstrada alessandrina ed arrestato dagli agenti della sottosezione di Ovada e di Sampierdarena. A bordo dell'auto rubata è stato ritrovato un moderno congegno denominato Jammer, di solito usato per inibire il funzionamento dei radiocomandi di chiusura delle portiere

delle automobili. Stamani c'è stata la condanna con il rito della direttissima per l'accusa di resistenza in seguito ai tentativi di speronamento delle auto della polizia. Per la ricettazione della vettura rubata ci sarà invece un altro processo.

Fonte della notizia: [lastampa.it](http://lastampa.it)

---

### **Incidente Colle Prenestino: investe un uomo su via Acerra, lascia l'auto e fugge a piedi**

#### **Il sinistro all'incrocio con via Prenestina. Sequestrata la Ford Focus coinvolta nel sinistro. Caccia al Pirata della Strada, indagano gli agenti del VI Gruppo Torri**

23.03.2014 - "*Aiutami, portami all'ospedale*". Questo il grido lanciato da un cittadino nigeriano di 38 anni dopo essere stato investito da un'automobile mentre attraversava la via Prenestina nella zona di Colle Prenestino, nel VI Municipio Roma delle Torri. La richiesta di soccorso è stata espressa dalla vittima al suo stesso investitore, che come risposta invece di allertare i sanitari del 118 ha pensato bene di lasciare l'automobile in strada e darsi alla fuga a piedi. L'investimento si è verificato poco dopo le 19 di ieri 23 marzo all'incrocio tra la consolare e via Acerra.

POLIZIA LOCALE SUL POSTO - Lasciato in strada il cittadino nigeriano nato nel 1976 è stato quindi soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato al vicino Policlinico Tor Vergata in codice verde con ferite alla gamba, alla nuca e al ginocchio. Allertati i vigili urbani sul luogo dell'incidente sono giunte le pattuglie del VI Gruppo Torri della Polizia Locale di Roma Capitale. Ascoltati i testimoni ed effettuati i rilievi stradali i 'caschi bianchi' hanno quindi proceduto al controllo della Ford Focus guidata dal pirata della strada, riscontrando un contrassegno assicurativo falso.

AUTO SEQUESTRATA - La Ford Focus è stata quindi sequestrata mentre gli agenti della polizia municipale sono sulle tracce dell'autista del mezzo, che secondo le prime testimonianze raccolte potrebbe essere un cittadino dell'Est Europa.

Fonte della notizia: [romatoday.it](http://romatoday.it)

### **CONTROMANO**

#### **Auto contromano in Brianza: muore una donna, un'altra ferita**

#### **Ai domiciliari per omicidio e omissione di soccorso il 31enne alla guida dell'auto che ha provocato l'incidente, verificatosi a Nova Milanese: mezz'ora prima era fuggito a un posto di blocco poiché aveva la patente sospesa**

25.03.2014 - Una donna di 65 anni, Angelina D'Aversa, è morta, e una 57enne è rimasta ferita, in un incidente avvenuto nella notte a Nova Milanese, in provincia di Monza e Brianza. Un'auto contromano, guidata da un 31enne con precedenti per droga, si è scontrata con un'altra macchina, scaraventandola su una terza in sosta. Il 31enne, fuggito senza prestare soccorso, è stato identificato dai carabinieri ed è ora ai domiciliari per omicidio e omissione di soccorso. Trasportata in codice rosso all'Ospedale Niguarda di Milano, la 65enne è morta in seguito ai traumi riportati nell'incidente. Migliorano invece le condizioni della seconda donna, ricoverata in codice giallo all'ospedale di Desio. Il pregiudicato che ha causato l'incidente, mezz'ora prima dello schianto era sfuggito a un controllo stradale dei carabinieri perché aveva la patente sospesa a tempo indeterminato. I militari, quando lo hanno rintracciato sanguinante dopo l'incidente, lo stavano già cercando anche per la fuga al posto di blocco.

Fonte della notizia: [tgcom24.mediaset.it](http://tgcom24.mediaset.it)

---

### **Ubriaca al volante, uccide un uomo in contromano sulla Milano-Meda. Non era la prima volta**

25.03.2014 - Non avrebbe dovuto guidare fino al prossimo novembre, a causa della sospensione della patente dovuta ad un precedente incidente in cui per qualche giorno era stata "pirata". Invece ha continuato ad utilizzare l'auto e, sei giorni fa, ha imboccato contromano la Milano-Meda sotto effetto di alcol, uccidendo una persona. E' sconcertante la



vicenda che vede protagonista una 35enne monzese, che per ben due volte in meno di un anno, si è messa al volante in stato di alterazione da alcol ed altre sostanze, provocando due incidenti, l'ultimo dei quali mortale. Lo scorso anno, sempre a bordo della sua Bmw X1, nel buio della notte aveva imboccato la stradina che costeggia il "Molto Club" di Carate Brianza, investendo in pieno un gruppo di tre ragazzi che uscivano dalla discoteca a piedi, ferendoli gravemente. Invece di fermarsi, era sparita nel nulla. Solo qualche giorno dopo si era presentata ai carabinieri, raccontando di non essersi accorta di averli investiti, mentre le televisioni lanciavano appelli alla ricerca del "pirata" della notte. In seguito al sinistro, alla donna è stata sequestrata la patente fino a novembre 2014, ma lei non ha rispettato il divieto di rimettersi al volante. Anzi, forse, la trentacinquenne ha sempre continuato a guidare fin quando, martedì scorso, ha imboccato la Milano-Meda in contromano, centrando in pieno un Citroen Berlingo. A bordo del furgoncino c'erano due quarantenni di Opera, uno dei quali è morto sul colpo. La donna è stata arrestata per omicidio colposo, anche in seguito agli esiti degli esami che avrebbero accertato fosse sotto effetto di alcol ed altre sostanze, al momento dell'incidente.

Fonte della notizia: mbnews.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Tamponamento tra camion in A14: un morto e un ferito**

#### **Il grave incidente è avvenuto nel tratto compreso tra Imola e Castel San Pietro in direzione Bologna**

IMOLA, 25 marzo 2014 - Incidente mortale sull'autostrada A14 Bologna-Taranto, nel tratto compreso tra Imola e Castel San Pietro in direzione Bologna. Nel tamponamento, avvenuto poco dopo le 9, sono rimasti coinvolti un autocarro e un mezzo pesante. A seguito dell'incidente è morto un autotrasportatore di Cesena, di 47 anni, e un'altra persona è rimasta ferita. Sul luogo dell'evento sono intervenute pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco, oltre ai sanitari del 118. Subito dopo l'incidente si sono verificati alcuni chilometri di coda.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

### **Schianto fatale all'alba: muore un uomo**

#### **A pochi giorni dall'incidente in cui ha perso la vita Stefano Piccioli, pilota di rally 47enne**

LUCCA, 25 marzo 2014 - Ancora una tragedia sulle strade della Lucchesia, intorno alle 5.30 di stamani sulla via Nuova per Pisa nello schianto tra una Daewoo Matiz e una Polo ha perso la vita un uomo. Forse complice l'alta velocità, l'impatto è violentissimo e morirà dissanguato incastrato nelle lamiere della sua automobile. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo. In poco tempo arrivano le pattuglie della polizia stradale e cominciano i rilievi. La moglie di Mantellassi, informata della tragedia, attorno alle 7 è accorsa sul posto: una strada killer e un paese sotto choc. Insomma, a pochi giorni dall'incidente in cui ha perso la vita il giovane pilota di rally Stefano Piccioli, scorre altro sangue sulle nostre strade. Grandi disagi per il traffico, con la statale che è rimasta parzialmente interrotta per alcune ore.

Fonte della notizia: lanazione.it

### **Schianto tra auto e bus, sei feriti**

#### **Il tamponamento dovuto alla frenata di una Mini. Traffico in tilt**

di Gian Paolo Battini

LA SPEZIA, 25 marzo 2014 - Spettacolare incidente stradale ieri mattina in via Fiume all'incrocio con via Marco Federici, nel quartiere di Fossitermi. Erano le 9,30 circa quando un bus dell'Atc ha tamponato una Mini Cooper. L'autista del mezzo pubblico, D.R., di 35 anni, residente a Follo, ha cercato di evitare l'impatto con la Mini, alla cui guida si trovava A.T., un ventenne abitante in città. ma tutto è stato inutile. Il mezzo pubblico ha tamponato

violentemente la Mini. Nell'impatto, numerosi passeggeri sono volati a terra, rimamendo contusi. Sul posto il traffico è stato bloccato per permettere l'arrivo delle ambulanze allertate dal 118 La Spezia Soccorso. Sul posto anche i vigili urbani della sezione infortunistica che hanno effettuato i rilievi dell'incidente che ha sconvolto il traffico da e per il centro cittadino. Sei i feriti del tamponamento, compreso il ventenne conducente della Mini. Sono stati tutti accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea per essere sottoposti alle medicazioni de caso da parte dei sanitari e del personale infermieristico: tutti hanno riportato contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo con una prognosi variabile tra i cinque e i dieci giorni. Nessuno dei passeggeri del bus è stato ricoverato. I vigili della sezione infortunistica hanno rilevato sull'asfalto alcune tracce di frenata da parte della vettura. Inoltre i vigili ascolteranno nelle prossime ore il ventenne anche per capire la sua versione in ordine alla dinamica del tamponamento, al quale hanno assistito alcuni testimoni.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Di Negro: auto contro semaforo, padre e figlio estratti dai vigili del fuoco  
Padre e figlio si trovano ricoverati in ospedale dopo un incidente stradale avvenuto poco prima della mezzanotte in piazza Dinegro, all'altezza di via Milano**

25.03.2014 - Padre e figlio si trovano ricoverati in ospedale dopo un incidente stradale avvenuto poco prima della mezzanotte in piazza Dinegro, all'altezza di via Milano. L'automobilista di 44 anni ha perso il controllo del mezzo ed è andato a schiantarsi contro un semaforo posto su uno spartitraffico. Per estrarre i due dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Padre e figlio sono stati trasportati rispettivamente al pronto soccorso del San Martino e del Gaslini in codice rosso e in codice giallo. Sul posto anche i vigili della sezione infortunistica, che hanno svolto i rilievi del caso e avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: genovatoday.it

---

**Cicilisti di 14 e 16 anni investiti sulle strisce pedonali a Mortise  
Lunedì alle 19 davanti al centro commerciale La Corte un'auto si è fermata per far passare i due ragazzini ma da dietro è sopraggiunta una seconda vettura che ha tamponato il veicolo fermo spingendolo contro i due amici**

25.03.2014 - Momenti di panico lunedì intorno alle 19 in via Bajardi, a Mortise, dove due ragazzini di 14 e 16 anni sono stati investiti sulle strisce pedonali davanti al centro commerciale la Corte.

LA DINAMICA. I giovani amici, in sella alle loro biciclette, stavano raggiungendo il lato opposto della strada dopo che un'auto si era fermata per consentirne il passaggio. Improvvisamente da dietro è sopraggiunta una seconda vettura che, senza accorgersi che la macchina davanti a sé era ferma, l'ha tamponata violentemente spingendola contro i ciclisti. Soccorsi dal 118, i due adolescenti sono stati portati in ospedale per tutti gli accertamenti del caso ma fortunatamente non sono in pericolo di vita. I rilievi sono stati affidati alla polizia municipale.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

---

**Incidente stradale a Napoli, auto precipita dal cavalcavia: un ferito**

di Valerio Iuliano

25.03.2014 - Un gravissimo incidente stradale si è verificato poco dopo le 17 sulla circumvallazione esterna, nei pressi di Melito. Una BMW, in seguito ad uno sbandamento, è ruzzolata violentemente contro il guardrail che si è distrutto. L'auto è scivolata dal cavalcavia della circumvallazione ed ha arrestato la sua corsa a pochi metri dalla sede stradale che corrisponde a Via Roma verso Scampia. A bordo un extracomunitario, subito soccorso da polizia e carabinieri. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso. Per il momento, non sembra in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Ploaghe, 131: furgone si ribalta Corsia chiusa, due km di coda  
Un furgone si è ribaltato sulla Statale 131, vicino al bivio per Ploaghe.**

25.03.2014 - L'incidente è avvenuto al chilometro 194. La corsia in direzione nord è stata chiusa al traffico dalla polizia stradale, giunta sul posto dopo pochi minuti: il blocco del traffico ha causato una coda di oltre due chilometri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA**

**Cappotta mezzo della Polizia penitenziaria: 5 poliziotti e un detenuto feriti  
E' successo in Basilicata durante un trasferimento**

BASILICATA 24.03.2014 - Un mezzo della Polizia Penitenziaria è stato coinvolto in un incidente stradale nel primo pomeriggio a Rionero in Vulture, in provincia di Potenza. Si tratta di una scorta del Nucleo Traduzioni della Polizia Penitenziaria di Sulmona che stava rientrando in sede dopo aver accompagnato un detenuto in udienza a Potenza. I 5 componenti della scorta ed il detenuto sono attualmente all'ospedale di Melfi. Ne da notizia il Segretario Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, Donato Capece. Nel dettaglio non sono ancora chiare le dinamiche dell'incidente, ma sembra che il mezzo della Polizia Penitenziaria sia prima sbandato e poi si sia addirittura capottato. «Ora speriamo che i colleghi ed il detenuto non abbiano riportato gravi conseguenze». Questo incidente stradale», prosegue Capece, «deve fare seriamente riflettere sulle difficoltà operative con cui si confrontano quotidianamente, nelle strade e autostrade di tutta Italia, le unità di Polizia Penitenziaria in servizio nei nuclei Traduzioni e Piantonamenti dei penitenziari. Agenti che sono sotto organico, non retribuiti degnamente, con straordinari e missioni non pagate, impiegati in servizi quotidiani ben oltre le 9 ore di servizio, con mezzi di trasporto dei detenuti spesso inadeguati e centinaia di migliaia di chilometri già percorsi».

Fonte della notizia: primadanoi.it

**ESTERI**

**Netto calo delle vittime di incidenti stradali nel 2013**

BERNA, 25.03.2014 - Nel 2013 sulle strade svizzere hanno perso la vita 269 persone, 70 in meno rispetto all'anno precedente. Scendono a 4129 i feriti gravi: nel 2012 erano stati 73 in più. Calano nettamente anche gli incidenti con coinvolgimento di ciclisti e motociclisti.

Complessivamente nel 2013 sulle strade svizzere si sono verificati 17 473 incidenti con lesioni a persone. I morti sono stati 269, i feriti gravi 4129 e i feriti lievi 17 250. Rispetto all'anno precedente il numero delle persone decedute è sceso del 21%, mentre quello dei feriti gravi è diminuito del 2%. Tali dati confermano il trend positivo degli ultimi anni. Diminuiscono anche morti e feriti degli incidenti causati da eccessiva velocità e guida in stato di ebbrezza: in entrambi i casi il numero delle vittime registra un calo percentuale in doppia cifra, mentre i feriti gravi scendono rispettivamente del 6 e 7%.

**MIGLIORA IL BILANCIO DELLE DUE RUOTE**

Nel 2013 i ciclisti e motociclisti vittime di incidenti mortali sono stati rispettivamente 17 e 55, con un calo rispettivo di 11 e 19 unità in confronto all'anno precedente. Anche i feriti gravi scendono del 3% per le motociclette e del 6% per le biciclette.

È probabile che questo bilancio positivo abbia anche una spiegazione di tipo meteorologico: le condizioni climatiche invernali protrattesi fino a fine aprile, le copiose piogge autunnali e l'arrivo dell'inverno sulle Alpi già a metà ottobre potrebbero aver limitato l'utilizzo delle due ruote rispetto all'anno precedente. Nel 2013 fra gli utenti di biciclette elettriche vi sono state quattro vittime (-50%), mentre il numero dei feriti gravi è salito a 114 persone, con un incremento di 36 unità.

**BILANCIO CONTRASTATO PER I PEDONI**

Nel 2013 il numero di pedoni che hanno perso la vita è sceso di 6 unità rispetto all'anno precedente, per un totale di 69 deceduti, ma supera del 2% la media degli ultimi cinque anni. I feriti gravi aumentano del 5% rispetto all'anno precedente e del 6% rispetto alla media quinquennale.

Gli incidenti che hanno coinvolto pedoni sui passaggi pedonali hanno causato 21 morti (+ 1) e 301 feriti gravi (+ 17): quest'ultimo dato è il più elevato dal 2007 a oggi.

**SCENDONO DEL 7% GLI INCIDENTI IN AUTOSTRADA**

Nel 2013 gli incidenti con lesioni a persone su autostrade e semiautostrade sono scesi del 7%: la cifra di 1834 sinistri rappresenta il dato più basso dal 1992. Il netto calo di morti e feriti gravi rispetto al precedente periodo di riferimento dipende dal fatto che le statistiche dello scorso anno risentivano del tragico incidente del pullman avvenuto nella galleria di Sierre a marzo 2012. Il dato degli incidenti gravi su autostrade e semiautostrade nel 2013 è però stato decisamente inferiore anche alla media quinquennale.

La statistica annuale degli incidenti stradali si basa sull'omonimo registro tenuto dall'USTRA, che raccoglie tutti gli incidenti verificatisi sulle strade e sulle piazze pubbliche con il coinvolgimento di almeno un veicolo, motorizzato o no, o di un pedone con un mezzo simile a un veicolo. Sono considerati feriti gravi coloro che hanno subito un danno grave visibile, che esclude qualsiasi normale attività domestica almeno nelle 24 ore successive all'incidente. Le persone decedute sono invece quelle che hanno perso la vita sul luogo dell'incidente o che muoiono in seguito alle conseguenze dell'incidente nei successivi 30 giorni. In quest'ultimo caso, ai fini statistici, fa fede la data dell'incidente. Poiché la registrazione della presunta causa principale e la specificazione del velocipede (ad es. e-bike) sono state introdotte solo dal 1.1.2011, per gli anni dal 2008 al 2010 non sono disponibili dati pertinenti e pertanto non è possibile operare alcun confronto con la media dal 2008 al 2012. Insieme alla presente statistica l'USTRA ha aggiornato il sito Internet [www.unfalldaten.ch](http://www.unfalldaten.ch), che riporta tabelle e grafici di approfondimento sugli incidenti 2013.

Fonte della notizia: [news.admin.ch](http://news.admin.ch)

---

### **Ennesimo incidente stradale in Thailandia: 30 morti**

#### **Ancora morti per un incidente stradale in Thailandia, uno dei paesi più pericolosi da questo punto di vista secondo un rapporto internazionale**

di Eduardo Lubrano

25.03.2014 - Più di trenta persone sono morte e oltre 20 sono rimaste ferite ieri in un incidente stradale nel nordovest della Thailandia, dove un pullman è caduto in un burrone a causa del cedimento dei freni nella provincia di Tak. Lo ha riferito la polizia locale. «L'autobus ha infranto una barriera di cemento e si è schiantato 150 metri più in basso», ha spiegato il capitano Sittichai Panyasong, della polizia del distretto di Mae Tho. Il conducente è sopravvissuto, riferendo lui stesso del problema all'impianto frenante. Il mezzo era diretto verso il Laos, e trasportava dei residenti della provincia. La Thailandia registra un alto tasso di incidenti stradali. Un recente rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha calcolato che le strade del Paese causano 38,1 morti per 100 mila abitanti, contro una media di 18,5 nel resto del sudest asiatico. Dallo scorso ottobre si sono contati cinque maxi-incidenti di autobus con oltre 15 vittime, per un totale di 120 morti.

Fonte della notizia: [iljournal.it](http://iljournal.it)

## **MORTI VERDI**

### **Cadine: si scontrano auto e trattore**

#### **Scontro tra auto e trattore a Cadine. Trasportate all'ospedale S. Chiara di Trento le due persone alla guida dei mezzi, conseguenze non gravi per entrambi**

CADINE 24.03.2014 - Sono state trasportate in ambulanza all'ospedale S. Chiara di Trento le due persone coinvolte nell'incidente stradale avvenuto poco prima di mezzogiorno a Cadine dove si sono scontrati un'auto ed un trattore. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco della zona per rimuovere i veicoli dalla carreggiata e i carabinieri per gli accertamenti del caso.

Entrambe le persone alla guida dei due mezzi non hanno riportato conseguenze particolarmente gravi e sono in studio al Pronto Soccorso.

Fonte della notizia: trentotoday.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Ostia, furto, evasione, guida in stato di ebbrezza: 5 arresti dei carabinieri Nel corso del week-end appena trascorso i militari della compagnia di via dei Fabbri navali hanno fermato tre pregiudicati italiani e una coppia di polacchi già noti alle forze dell'ordine**

di Maria Grazia Stella

OSTIA 24.03.2014 – Furto, guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale, evasione: sono questi i reati dei quali devono rispondere cinque persone arrestate nel week-end appena trascorso dai carabinieri della compagnia di Ostia. I primi a finire in manette sono stati due pregiudicati italiani: un ventisettenne residente a Cerveteri ed un ventiseienne di Ladispoli. Questi i fatti. Intorno alle sei di ieri mattina una pattuglia della stazione di Ponte Galeria è intervenuta all'altezza del Km 14,800 di via Aurelia a seguito di un incidente stradale nel quale era stata coinvolta una Smart sulla quale viaggiavano i due uomini. Quando i militari si sono avvicinati per procedere ai rilievi del caso, i due, completamente ubriachi, si sono dapprima rifiutati di fornire generalità e documenti ma, come non bastasse, li hanno insultati e aggrediti. Immediatamente bloccati, sono stati arrestati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il conducente dell'auto è stato inoltre denunciato alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza. Ieri pomeriggio, invece, a Vitinia, i carabinieri hanno arrestato con l'accusa di evasione un pregiudicato ventisettenne, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari in un albergo di via Cristoforo Colombo, dove è temporaneamente ospite del Comune di Roma. Poco prima l'uomo aveva lasciato la camera dove aveva l'obbligo di rimanere, raggiungendo la portineria della struttura alberghiera, e qui per 'futili motivi' aveva avuto un'accesa discussione con un dipendente. Grazie ad segnalazione al 112 gli uomini dell'Arma sono intervenuti sul posto arrestando l'evaso. A Ostia infine ieri sera i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno arrestato una coppia di nazionalità polacca con l'accusa di furto aggravato in concorso in un supermercato di via delle Azzorre. I due sono stati sorpresi da un impiegato del negozio mentre rubavano prodotti cosmetici e indumenti dagli scaffali, nascondendoli sotto gli abiti dopo averne rimosso le placche antitaccheggio. La segnalazione al 112 ha consentito il tempestivo intervento di una pattuglia che ha bloccato i ladri. La merce rubata è stata recuperata e restituita al proprietario del negozio. I due, rispettivamente di 30 e 43 anni, senza fissa dimora e noti alle forze dell'ordine, sono stati processati questa mattina nelle aule del Tribunale di Roma.

Fonte della notizia: ostiatv.it

## **NON CI POSSO CREDERE!!!**

### **80enne multato in Austria ma mai mosso da Mesagne**

di Antonio Portolano

MESAGNE 25.03.2014 - Pirata della strada, alla «tenera età» di 82 anni, nonostante una invalidità al 100% e peraltro a sua stessa insaputa. Avrebbe infranto i limiti di velocità imposti nella cittadina austriaca di Grieskirchen di ben 23 km orari meritandosi una multa da ben 70 euro. L'accusa, per la Polizia municipale del posto, è quella secondo cui avrebbe sfrecciato a folle velocità a bordo della sua Ape Piaggio, immatricolata ben 18 anni fa, alle 3.43 del mattino! Vicenda dai contorni grotteschi quella occorsa all'ultraottantenne Filippo Pagano di Mesagne che peraltro - benché sia stato in Germania fino a trent'anni fa - l'Austria non l'ha mai vista nemmeno. L'anziano il 17 marzo scorso si è visto recapitare una sanzione da 70 euro. Stando a quanto scritto in quattro righe di verbale, il 10 gennaio scorso, alle 3.43 del mattino si sarebbe trovato in Austria e avrebbe percorso alla velocità di 83 chilometri orari una delle vie di Grieskirchen che dalle 22 alle 5 del mattino è transitabile al massimo a 60 km orari. Il limite sarebbe quindi stato superato di 23 km e per questo è stato punito con una sanzione da 70 euro. Anche gli austriaci sbagliano? La vicenda al di là, del danno economico che potrebbe

arrecare, è alquanto singolare, visto che l'anziano non si è mai mosso da Mesagne negli ultimi anni e molti dei dati contenuti nel verbale sono perfettamente identici a quelli del veicolo realmente posseduto dall'82enne. «Eccetto il fatto che il motocarro non raggiunge a pieno carico una tonnellata - spiega il figlio Giorgio Pagano che si occupa di venire a capo del problema - mentre nella multa è descritto un veicolo da 7,5 tonnellate, tutto coincide, perfino la targa. L'unico fatto è che al massimo l'Ape di mio padre raggiunge a mala pena i 40 chilometri orari, per cui, anche se si fosse trovato realmente in quel posto, a quell'ora e quel giorno, non avrebbe nemmeno potuto infrangere il limite di velocità. Se a questo si aggiunge il fatto che mio padre non sia mai stato in Austria, che abbia 82 anni e una invalidità del 100%, allora mi sembra davvero impossibile potergli contestare un fatto del genere. Anche i precisi austriaci possono sbagliare?». Sembrerebbe proprio di sì a meno che non vi sia sotto qualcos'altro come un clone dello stesso veicolo, con la stessa targa. Motivo per il quale il figlio del malcapitato si sta già adoperando attraverso i propri legali per venire a capo della vicenda opponendo un ricorso alla stessa contravvenzione che trasforma il suo anziano genitore in una sorta di «pirata» della strada, a sua stessa insaputa.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)